



**COMUNE DI TAORMINA**  
PROVINCIA DI MESSINA  
**DISTRETTO SOCIO SANITARIO D 32**

Comune di Taormina  
Protocollo Generale

Prot. N. 0012871 del 04/09/2014

Taormina 04/09/2014



Alla cortese attenzione del  
Assessore Regionale della Famiglia  
e delle Politiche Sociali  
Avv. Giuseppe Bruno

All'Assessorato Regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali  
Servizio 2- Ufficio Piano  
Coordinamento dei Distretti e servizi socio-sanitari  
Dr.ssa Felicia Guastella  
Via Trinacria,34  
90144 PALERMO

Organi di Stampa

In relazione alla lettera avente per oggetto la richiesta di censura e commissariamento del Piano di Zona (L.328) 2013/2015 inviata all'assessorato competente, sottoscritta da sette associazioni di volontariato operanti sul nostro territorio, questo Comitato dei Sindaci manifesta con fermezza la volontà di smentire le gravi e calunniose accuse mosse al suddetto organo.

I fatti contestati sono pretestuosi e mirano a screditare il lavoro dei Sindaci, volto unicamente a dare risposta concreta alle richieste che in maniera sempre più pressante giungono dal territorio. I primi cittadini, hanno voluto garantire in tal senso, con le scelte operate, il precipuo e superiore interesse della collettività a dispetto dell'interesse dei singoli. Il Comitato, come specificato nella missiva, ha il compito fondamentale di fornire l'indirizzo politico affinché si sviluppino dei progetti ad esso rispondenti. Quanto detto non si è verificato in prima istanza, e parte dei progetti elaborati dal Tavolo Tecnico, non essendo rispondenti alle necessità emerse dalla Relazione Sociale sono stati cassati.

In merito al contestato fatto, che le risorse economiche siano state suddivise in relazione al numero di abitanti, nasce solo ed esclusivamente dal fatto, che secondo un principio di buon senso, le problematiche emergenti in un comune con 11.000 abitanti non potranno mai essere le medesime di quelle di un centro con 200 abitanti. In tal senso i fondi sono stati distribuiti in modo "proporzionale".

Si è oltremodo certi che mai potrebbe ipotizzarsi lo spiacevole fatto che qualcuno, per interessi personali mancati, stia utilizzando in modo inqualificabile l'arma delle criticità sociali per ragioni squisitamente private, e che le accuse mosse siano solo il frutto di una non approfondita conoscenza delle ragioni per cui il Comitato dei Sindaci ha inteso agire in una determinata direzione. Partendo

dalla consapevolezza che le già esangui casse municipali non permettono di garantire servizi essenziali a favore delle comunità, tale organo ha successivamente approvato all'unanimità i progetti elaborati, frutto degli indirizzi generali forniti e meglio specificati dopo l'incontro che alcuni primi cittadini hanno tenuto con il Gruppo Piano indicando le aree sociali con le maggiori criticità sulle quali intervenire ( disabili, anziani, indigenza).

Infamante l'accusa di creare consenso politico attraverso la strumentalizzazione delle necessità dei più deboli. Si evidenzia altresì, che le amministrazioni, in un momento di grave crisi economica nazionale, sono tenute a fornire risposte concrete alle crescenti richieste di aiuto dei propri cittadini, ben lungi dall'avallare stantie e infime logiche di basso profilo umano e politico.

Il Collegio di Vigilanza

